



Castel Maggiore, 16/3/2016

LA PACE LIBERA TUTTI

Stanare l'ingiustizia, battere i muri

Qualche spunto per un approfondimento

“La pace non è un sogno, può diventare realtà; ma per costruirla, bisogna essere capaci di sognare”

Nelson Rolihlahla Mandela

Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 11. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 78. Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari.

Art. 87. Il Presidente della Repubblica [...] ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

(<https://www.senato.it/documenti/repository/istituzione/costituzione.pdf>)

Dagli Atti parlamentari dell'Assemblea Costituente

F.S. Nitti: “Vorrei che scomparisse questo articolo, il quale proclama che l'Italia rinuncia alla guerra come strumento di conquista e di offesa alla libertà degli altri popoli. [...]”

Ma non farà ridere all'estero l'idea che noi, che siamo sotto il dominio di fatto di altri popoli, e siamo ora deboli e inermi, ci prendiamo il lusso di darci per primi questa specie di obbligo morale, che non vogliamo la guerra di conquista? Vinti e umiliati ora ingiustamente, vogliamo darci il lusso di rinunciare a guerre e a conquiste?”

U. Damiani: “La guerra, questa follia, questo crimine che sempre ha perseguitato nei secoli l'umanità, perché l'umanità è stata sempre lontana, ed è ancora lontana, da quella forma di civiltà che sia veramente degna dello spirito umano, noi vogliamo eliminarla per sempre, e quindi rinunziamo a questi mezzi di conquista, perché riconosciamo che tutti i contrasti, che qualsiasi contrasto, per quanto grave, per quanto aspro, può sempre essere risolto col ragionamento, poiché il ragionamento — dobbiamo riconoscerlo — rappresenta l'arma più poderosa dell'uomo. **Noi rinunziamo alla guerra; non vogliamo più sentirla parlare.** Vogliamo lavorare pacificamente; non vogliamo più la violenza

E questo è il compito della nostra scuola: educare gli uomini alla concordia, facendo nascere e fiorire nel loro animo l'odio per qualsiasi forma di sopraffazione. Nelle scuole militari tedesche vi era prima di ogni altra cosa la cultura militare e s'insegnava che bisognava trovare tutti i mezzi per distruggere il nemico, per conquistare sempre nuovi territori. Ma lasciamo stare queste scemenze, che sono veramente indegne di un nuovo mondo civile. O il mondo si organizza in modo da essere retto da un Governo mondiale o il mondo andrà incontro alla distruzione, in quanto, se ci sarà una nuova guerra mondiale, questa si farà con le terribili armi che purtroppo la scienza ha creato in questi ultimi tempi e che non ammettono difesa alcuna.

Noi dunque questa luminosa aspirazione l'abbiamo accolta, l'abbiamo interpretata, e l'abbiamo sintetizzata in un articolo e posta qui nella Costituzione come una gemma preziosa di questa legge fondamentale.”

Riguardo alla limitazione di sovranità richiamata nell'articolo

C. Corsanego: “Fare una Costituzione moderna che finalmente rompa l'attuale cerchio di superbia e di nazionalismo, e sia una mano tesa verso gli altri popoli, nel senso di accettare da un lato delle limitazioni nell'interesse della pace internazionale e col riconoscere dall'altro un'autorità superiore che dirima tutte le controversie, gli sembra che sarebbe

mettere la Repubblica italiana tra i pionieri del diritto internazionale”

P. Togliatti: “A suo avviso, si tratta di un principio che deve essere affermato nella Costituzione, per chiarire la posizione della Repubblica italiana di fronte a quel grande movimento del mondo intero, che, **per cercare di mettere la guerra fuori legge**, tende a creare una organizzazione internazionale nella quale si cominci a vedere affiorare forme di sovranità differenti da quelle vigenti”.

(<http://www.nascitacostituzione.it/01principi/011/index.htm>)

“La pace sociale non può essere intesa come irenismo o come una mera assenza di violenza ottenuta mediante l'imposizione di una parte sopra le altre. Sarebbe parimenti una falsa pace quella che servisse come scusa per giustificare un'organizzazione sociale che metta a tacere o tranquillizzi i più poveri, in modo che quelli che godono dei maggiori benefici possano mantenere il loro stile di vita senza scosse mentre gli altri sopravvivono come possono. Le rivendicazioni sociali, che hanno a che fare con la distribuzione delle entrate, l'inclusione sociale dei poveri e i diritti umani, non possono essere soffocate con il pretesto di costruire un consenso a tavolino o un'effimera pace per una minoranza felice. La dignità della persona umana e il bene comune stanno al di sopra della tranquillità di alcuni che non vogliono rinunciare ai loro privilegi.”

“Evangelii Gaudium”, papa Francesco

(http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html)

“Farsi inermi, quando si era i più armati, per altezza di sentimento, è questo il mezzo per la vera pace, che deve sempre riposare su una pace del sentimento: mentre la cosiddetta pace armata, quale oggi si riscontra in tutti i paesi, è la bellicosità del sentimento, che non si fida né di sé né del vicino e che, a metà per odio e a metà per paura, non depone le armi. Meglio perire che odiare e temere, e due volte meglio perire che farsi odiare e temere.”

“Umano, troppo umano”, Friedrich Nietzsche

(https://books.google.it/books/about/Umano_troppo_umano.html?id=PUHLwz8vbkwC&redir_esc=y)

“Non violenza e codardia si accompagnano male. Posso immaginare un uomo armato fino ai denti che sia, in cuor suo, un codardo. Il possesso di armi implica un elemento di paura, se non di vigliaccheria. La vera non-violenza è invece impossibile ove non si possenga un indomito coraggio”.

Mohandas Karamchand Gandhi

(http://www.utopie.it/nonviolenza/resistenza_passiva.htm)

Sito dell'Associazione La Strada Onlus

<http://associazionelastrada.com/>

Sito di Operazione Colomba, corpo nonviolento di pace

<http://www.operazionecolomba.it/>